Confartigianato Persone

Dossier Pensionati e sanità

Focus sulla sanità in Liguria

a cura dell'Ufficio Studi Confartigianato

febbraio 2008

ANAP - CONFARTIGIANATO PERSONE

DOSSIER PENSIONATI E SANITÀ
FOCUS SULLA SANITÀ IN LIGURIA

A CURA DELL'UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO

FEBBRAIO 2008

DOSSIER PENSIONATI E SANITÀ
FOCUS SULLA SANITÀ IN LIGURIA

ANAP - CONFARTIGIANATO PERSONE
UFFICIO STUDI CONFARTIGIANATO

Il lavoro è stato realizzato con il coordinamento di Fabio Menicacci, Segretario dell'ANAP-Confartigianato Persone.
L'analisi economico-statistica e l'elaborazione dati sono di Enrico Quintavalle, Responsabile dell'Ufficio Studi di Confartigianato.
Per orientare l'analisi del dossier sulle specificità del sistema ligure ha collaborato Luca Costi, Segretario di Confartigianato Liguria.
Per gli approfondimenti relativi al finanziamento del servizio sanitario nazionale ha collaborato Andrea Trevisani, Direttore Politiche Fiscali di Confartigianato
Per gli approfondimenti sulla spesa sanitaria ha collaborato Carmelo Rigobello, Anap-Confartigianato Persone

fabio.menicacci@anap.it
enrico.quintavalle@confartigianato.it

Il lavoro è stato chiuso per la stampa il 25 gennaio 2008

Roma-Genova, febbraio 2008

Copyright © Confartigianato
I testi e le elaborazioni realizzate per questa pubblicazione sono di proprietà di Confartigianato Imprese. Tutti i materiali, i dati, le immagini, le mappe e le informazioni di questa pubblicazione possono essere riprodotti, distribuiti, trasmessi, ripubblicati o in altro modo utilizzati, in tutto o in parte, senza il consenso di Confartigianato, solo dalle Organizzazioni aderenti a Confartigianato e società da esse controllate, a condizione che ne sia citata la fonte. In alcun modo i testi possono essere ceduti a terzi. I nomi di prodotti, i nomi corporativi e società eventualmente citati nella documentazione possono essere marchi di proprietà dei rispettivi titolari o marchi registrati di altre società e sono stati utilizzati a puro scopo esplicativo ed a beneficio del possessore, senza alcun fine di violazione dei diritti di Copyright vigenti.

Indice

'LABORATORIO' EUROPEO DELLA TERZA ETÀ, pag.5

Il quadro demografico, pag. 5

Peso e dinamica del valore aggiunto nella Sanità e assistenza sociale, pag. 11

LA SPESA SANITARIA, pag. 13

Spesa procapite e anzianità della popolazione, pag.15

Pressione demografica sulla domanda di sanità, pag. 16

Costi dell'assistenza ospedaliera e complessità dei casi, pag. 19

Medici e infermieri, pag. 22

La spesa farmaceutica, pag. 25

Prestazioni di diagnostica e degli esami di laboratorio, pag.30

La mobilità sanitaria, pag. 34

Nascite, pag. 35

Vademecum per contenere la spesa, pag. 37

IL FINANZIAMENTO DELLA SPESA SANITARIA, pag. 38

L'addizionale regionale Irpef, pag. 40

L' Irap, pag. 42

IL DEFICIT DELLA SANITÀ, pag. 46

LA QUALITÀ DEI SERVIZI, pag.50

I servizi ospedalieri, pag.50

La percezione del problema dell'inefficienza del SSN , pag.52

La qualità del Servizio Sanitario pubblico, pag. 53

I PENSIONATI, pag. 55

I PENSIONATI ARTIGIANI, pag. 63

RIFERIMENTI, pag. 69

Sintesi

a cura Ufficio Stampa Confartigianato

La Liguria detiene il primato europeo per il più alto tasso di vecchiaia della popolazione e per il maggior tasso di dipendenza degli anziani, vale a dire il rapporto tra persone over 64 e persone di età compresa tra 15 e 64 anni.

I dati emergono dal Dossier "PENSIONATI E SANITA" elaborato dall'Ufficio studi di Confartigianato che mette a fuoco le peculiarità della Liguria, regione che si caratterizza come una sorta di 'laboratorio europeo della terza età' per quanto riguarda il funzionamento del sistema sanitario e le aspettative espresse dai cittadini.

Dal Dossier di Confartigianato emerge il record nazionale della Liguria anche per la crescita dei cittadini over 65 sul totale della popolazione: se nel 1990 rappresentavano il 20,3% della popolazione, nel 2004 la loro incidenza è arrivata al 26,2%. Una tendenza destinata ad aumentare: secondo le previsioni demografiche Istat, nel 2051 la quota di ultrasessantacinquenni sul totale dei cittadini liguri raggiungerà il 38,3%, a fronte del 34,3% della media nazionale.

Ma la Liguria è anche la regione con il maggior numero di pensionati in rapporto gli occupati con una quota che ormai sfiora la parità: 91,6 pensionati ogni 100 occupati. Addirittura il rapporto pensionati/occupati è compreso tra il 92% e il 93% nelle province di Imperia, Savona e La Spezia, mentre scende al 90,7% in provincia di Genova.

Per quanto riguarda i pensionati artigiani, la Liguria ne conta 40.553, pari al 3% del totale, che ricevono un assegno medio annuo di 7.678 euro, per un importo complessivo di 311,3 milioni di euro.

Nonostante la longevità dei cittadini liguri, la spesa sanitaria per abitante è pari a 1.866 euro per abitante, inferiore rispetto a quella di una regione relativamente giovane come il Lazio che mostra una spesa procapite di 1.987 euro.

Per quanto riguarda l'assistenza ospedaliera, la Liguria può vantare i costi più bassi d'Italia: una giornata di ricovero in ospedale costa 593 euro, una somma inferiore del 22% rispetto alla media nazionale di 674 euro.

Decisamente elevata è invece la spesa procapite farmaceutica convenzionata e non: a fronte della media nazionale di 279 euro, ciascun cittadino ligure spende 317 euro. Un esempio virtuoso su questo fronte proviene però dalla ASL 1 di Imperia dove viene applicata la norma che prevede la distribuzione diretta dei farmaci da parte delle Aziende sanitarie ed ospedaliere, in alternativa al tradizionale canale delle farmacie. In tal modo è stata registrata una consistente diminuzione della spesa per medicinali.

Superiori alla media sono anche il numero di prestazioni di diagnostica per immagini rispetto alla popolazione (+ 12,7% rispetto alla media nazionale) e le prestazioni di laboratorio di analisi chimiche, cliniche e microbiologiche (+ 8,1% rispetto alla media nazionale).

La Liguria si conferma sostanzialmente autonoma e capace di rispondere alla domanda di servizi sanitari dei cittadini: infatti, il saldo di mobilità sanitaria è solo leggermente negativo (-18,6 milioni).

Sul fronte delle risorse per finanziare la sanità (in particolare l'Irap e l'Addizionale regionale Irpef), va registrato che ogni contribuente ligure ha versato 192 euro di addizionale regionale (inferiore del 14,6% rispetto alla media italiana), generando complessivamente un gettito di 175

milioni. Per quanto riguarda l'Irap, la Liguria è la regione del Nord Italia, dopo il Trentino Alto Adige, in cui si registra la quota più elevate di gettito (per complessivi 456 milioni di euro) proveniente da persone fisiche e società di persone: 35% contro la media nazionale del 23,6%.

Per ciò che concerne il deficit della sanità, la Liguria detiene il 6° posto nella classifica italiana per il deficit cumulato tra il 2001 e il 2006 e che ammonta a 856 milioni di euro. Tuttavia va segnalato che la dinamica dei costi del Servizio Sanitario Nazionale nella Regione sono saliti dal 2001 al 2006 del 26,4%, quindi con un trend più contenuto rispetto al 29,8% della media nazionale.

L'insoddisfazione dei liguri circa l'efficienza del sistema sanitario pubblico è sostanzialmente simile a quello della media degli italiani: il 23,3% considera l'inefficienza dei servizi sanitari una priorità, a fronte di un dato medio nazionale del 25,9%.

Complessivamente il voto che i liguri assegnano alla sanità raggiunge a malapena la sufficienza: un giudizio in linea con la media italiana, ma inferiore rispetto alla valutazione espressa dai cittadini di regioni vicine come Piemonte, Lombardia ed Emilia Romagna.

Confartigianato Persone

Dossier Pensionati e sanità

Focus su sanità in Liguria